

**1914 Now**  
**Four perspectives on fashion curation**

**Spazio Punch**  
Giudecca 800/o, Venezia

**inaugurazione giovedì 6 novembre ore 18.30**  
**7 novembre – 14 dicembre 2014**  
da giovedì a domenica, ore 14 – 19

**1914 Now** indaga il ruolo del fashion curator ed esplora la convergenza, nella teoria e nella pratica, di discipline differenti come la moda e l'architettura. Il progetto trae ispirazione dal brief *Absorbing Modernity 1914 to 2014* proposto da Rem Koolhaas ai padiglioni nazionali nei Giardini della Biennale di Architettura.

A partire dal brief, Alison Moloney del London College of Fashion ha invitato quattro curatori di moda – **Walter Van Beirendonck**, **Amy de la Haye**, **Judith Clark** e **Kaat Debo** – a sviluppare un progetto sul tema dell'abito nel 1914. Esiste, infatti, una grande ricerca sull'impatto delle due guerre mondiali sulla moda mentre è poco approfondito il periodo antecedente. Abbandonata l'ipotesi di lavorare in contesti familiari come quello museale, i quattro curatori hanno risposto all'invito esplorando le potenzialità del video e collaborando, rispettivamente, con quattro registi: **Bart Hess**, **Katerina Athanasopoulou**, **James Norton** e **Marie Schuller**. Al pari dei padiglioni internazionali nell'ambito della Biennale Architettura, i quattro film brevi rivelano molteplici punti di vista sulla moda, sul concetto di modernità, sulle pratiche curatoriali e ogni coppia di autori mostra un approccio personale alla disciplina.

Un film, attraverso un abito da tè, esplora la soglia della modernità, mentre un altro indaga contesti, arredi e materiali scenici a partire dal Manifesto Futurista di Balla. Una protezione per il capo usata in guerra – un elmetto del 1914 – dà vita a commenti sullo scenario politico attuale e un vestito appena commissionato rappresenta la tensione tra desiderio di ornamento e ricerca del Moderno. Il lancio dei film su SHOWstudio il 6 novembre 2014 è accompagnato dall'installazione da Spazio Punch, visitabile fino al 14 dicembre, da una pubblicazione disponibile su UAL e-store che contiene i saggi dei curatori e interventi di storici dell'architettura, professionisti, critici e da un tour internazionale di festival cinematografici di moda, installazioni in gallerie d'arte ed eventi, incluso RIBA in programma il 9 dicembre.

**Amy de la Haye** è una storica e curatrice museale. Tra le mostre curate *Coco Chanel by Marion Pike*, *The Messels: Six Generations of Dress* e *The Land Girls: Cinderellas of the Soil*. Ha collaborato con la regista **Katerina Athanasopoulou**.

**Judith Clark** è una curatrice sperimentale. Tra le mostre curate: *Chloé Attitudes*, *Diana Vreeland After Diana Vreeland* e *Anna Piaggi: Fashion-ology*. Ha collaborato con il regista **James Norton**.

**Walter Van Beirendonck** è un fashion designer della scuola di Anversa e curatore. Tra le mostre curate: *Dream the World Awake*, *Song Song* e *Surreal Things, Surrealism and Design*. Ha collaborato con il regista **Bart Hess**.

**Kaat Debo** è direttrice del MoMu, museo della moda di Anversa. Ha collaborato con la regista **Marie Schuller**.

[www.arts.ac.uk/fashion](http://www.arts.ac.uk/fashion)  
[www.fashion-curation.com](http://www.fashion-curation.com)  
[www.showstudio.com](http://www.showstudio.com)  
[www.spaziopunch.com](http://www.spaziopunch.com)

